



Club Alpino Italiano

Sezione di Ferrara

Commissione di Escursionismo



La perla del Delta, ieri il sale, oggi la biodiversità: la Salina di Comacchio

DOMENICA 15 APRILE 2018



Direttori di gita: Claudio Simoni, Daniele Nasci

Apertura iscrizioni: martedì, 20 marzo 2018

Difficoltà: T - Turistica

Luogo e orario di partenza: Piazzale Dante alle ore 7.00;

Orario di rientro previsto: ore 20.00 circa;

Partenza escursione: Lido degli Estensi

Arrivo escursione: Comacchio

Durata escursione: 5-6 ore soste escluse;

Lunghezza escursione: circa 0.7 km tra il ponte e la salina; circa 7,0. Km in salina; circa 3.2 km dalla salina a Stazione Foce; circa 4.5 km da Stazione Foce a Comacchio

Dislivello: pianeggiante

Equipaggiamento: Scarponi con suola ben marcata (vietate le scarpe da ginnastica), abbigliamento adatto alla stagione in corso (guanti e berretto), ghette, ciaspole, bastoncini telescopici, torcia frontale.

Pranzo: al sacco.

Cartografia:

Costi: Soci CAI: (Non Soci CAI: Euro; Soci giovani: Euro; Non Soci giovani: Euro)



Club Alpino Italiano

Sezione di Ferrara

Commissione di Escursionismo



Informazioni

L'appuntamento annuale nel Parco del Delta, quest'anno ci porta a visitare la Salina di Comacchio, che si trova all'estremità nord-orientale delle Valli e vi accederemo dal Lido degli Estensi. E' caratterizzata da elementi di assoluto pregio ambientale ed è sottoposta ad un articolato sistema di vincoli ambientali.

L'escursione inizia in prossimità del Ponte Albano, quello che collega Porto Garibaldi al Lido degli Estensi e proprio da questo lato, raggiungeremo la salina a piedi.

L'accesso a quest'ultima non è libero e saremo accompagnati da una Guida della società che la gestisce, per la durata di circa tre ore.

Formeremo dei gruppi di circa 20/25 persone che entreranno sfalsati di circa 30 minuti.

Durante la visita, un vero e proprio percorso didattico, ci verrà anche spiegato come si estrae il sale, con una dimostrazione pratica.

Passeggiare tra fenicotteri, avocette e volpoche è un'opportunità unica, che va affrontata con piede leggero, occhi e cuore ben aperti e con l'umiltà e la gioia di essere ospiti in un ambiente riconquistato dalla natura, ma conservato grazie al lavoro, all'attenzione e alla ricerca di uomini e donne che se ne prendono cura con impegno e amore.

Finita la visita, la "merenda al sacco", poi ci incammineremo sull'argine della Valle Spavola fino a Stazione Foce, dove troveremo il pullman per il ritorno.

In funzione dell'orario e della riserva di forze disponibili, chi volesse, potrà continuare a piedi sull'argine della Valle Fattibello fino a Comacchio, dove troveremo nuovamente il pullman.

Sicurezza

L'iscrizione alla gita è atto volontario che ognuno deve compiere responsabilmente. Il partecipante dev'essere consapevole che la gita, pure se guidata da accompagnatore di comprovata esperienza pratica, presenta le difficoltà illustrate in questa relazione; pertanto è tenuto a verificare da sé il proprio effettivo grado di preparazione a garanzia della personale incolumità. La responsabilità individuale del partecipante perdura per l'intera gita e non viene meno neppure nel caso in cui l'accompagnatore non abbia esercitato la facoltà di esclusione.